



Assemblea intermedia

18 settembre 2019

Processo finanziato con l'appoggio la Legge Regionale 46/2013

Promosso da

COMITATO
insieme per
LA LIBELLULA

Con il sostegno di



REGIONE
TOSCANA



In collaborazione con



Consulenza tecnica di

 **Matteo Garzella**
RENDICONTAZIONE SOCIALE • PARTECIPAZIONE



Il processo partecipativo



Che cos'è

- «Tutti nella stessa Barga» è un **processo partecipativo** ideato dal Comitato Insieme per la Libellula, realizzato in collaborazione con il Comune di Barga e finanziato dall'Autorità regionale per la partecipazione della Toscana, attraverso la legge regionale 46 del 2013
- Un processo partecipativo prevede che i **cittadini** contribuiscano, attraverso particolari **interazioni sociali**, alla formazione delle decisioni rispetto a questioni che riguardano una **comunità**



Finalità del processo

- Elaborazione di un documento contenente le **raccomandazioni dei cittadini** in merito al **progetto di realizzazione dell'impianto di gassificazione** e alle sue alternative possibili, da trasmettere all'azienda KME Italy, alla Regione Toscana e al Comune di Barga per assumere le decisioni conseguenti



Il Comitato di Garanzia

- Supervisiona e monitora le **fasi di realizzazione** del processo partecipativo
- È chiamato a prendere **scelte fondamentali** per il suo svolgimento
- Garantisce la **neutralità** e l'**imparzialità** nella conduzione del processo partecipativo
- Analizza preventivamente ogni **materiale informativo** che verrà distribuito ai partecipanti

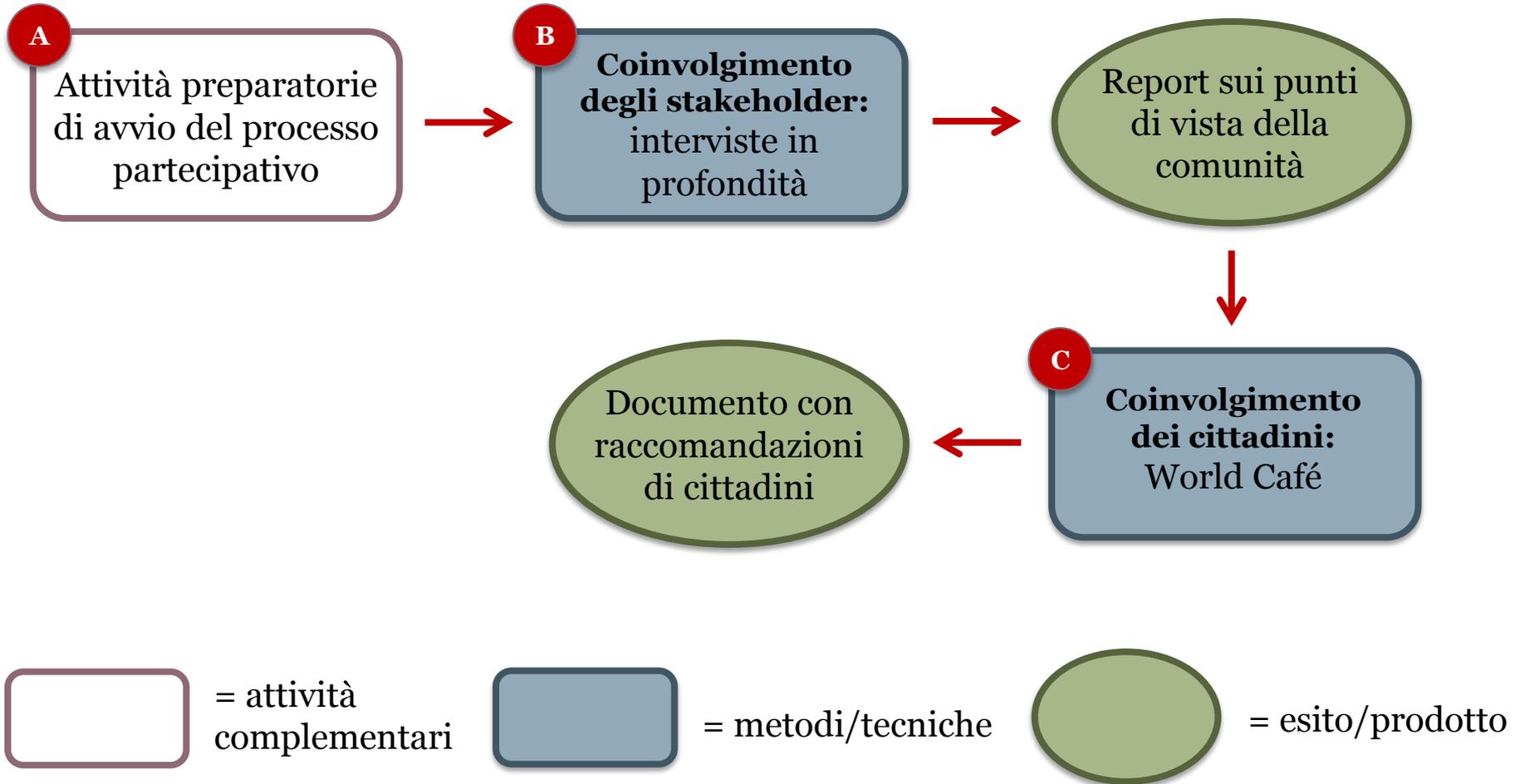


I componenti del Comitato di Garanzia

- **Maria Elena Bertoli**, insegnante, in rappresentanza del Comitato Insieme per la Libellula
- **Giovanni Cartoni**, parroco di Fornaci di Barga
- **Silvia Giannini**, avvocato libero professionista
- **Elisa Nardi**, responsabile dell'Area Servizi alla Persona del Comune di Barga
- il garante non ancora nominato dall'azienda **KME Italy**



Fasi del processo





Attività preparatorie

- **31 gennaio:** presentazione della domanda di sostegno all'Autorità regionale per la partecipazione
- **15 marzo:** approvazione del progetto definitivo e assegnazione di un contributo di 16.000 euro
- **17 aprile:** costituzione del Comitato di Garanzia
- **6 maggio:** presentazione pubblica e avvio del processo partecipativo



Coinvolgimento degli *stakeholder*



Interviste in profondità

- Sono state effettuate interviste sul campo ai principali **stakeholder** (portatori di interesse) della comunità locale
- Obiettivo: raccogliere un loro **parere** in merito al progetto di realizzazione dell'impianto di gassificazione, includendo **tutti i punti di vista** riguardanti l'oggetto del processo partecipativo
- Gli *stakeholder* da intervistare sono stati individuati con la tecnica «**a palla di neve**»: partendo da una lista di *stakeholder* individuati dal Comitato di Garanzia, sono stati aggiunti altri soggetti indicati dagli intervistati stessi
- Il *Report sugli esiti delle interviste in profondità* è stato utilizzato per pianificare la successiva fase deliberativa: sono stati individuati i **temi** sui quali si concentrerà l'analisi e la discussione degli attori del processo partecipativo



Metodologia

- L'intervista in profondità non è una «ricerca standard», cioè quella tipologia di ricerca condotta attraverso l'uso di questionari, con lo scopo di raccogliere dati statistici
- Si configura piuttosto come una tecnica di ricerca qualitativa che prevede una **conversazione «semi-strutturata»** tra un moderatore esperto e la persona selezionata, durante la quale l'intervistato può esprimere liberamente e dettagliatamente le proprie opinioni su un argomento specifico
- L'obiettivo era quello di esaminare la questione del progetto di realizzazione dell'impianto di gassificazione dal **punto di vista dell'intervistato**, in una conversazione che, seppur guidata attraverso una traccia di discussione, poneva l'intervistato in un condizione che gli consentiva di **esprimersi liberamente**



Quando e quanti

- Periodo di rilevazione: **21 mag.-2 lug.**
- Interviste effettuate: **23**
- *Stakeholder* contattati: **28**
- Rifiuti a effettuare l'intervista: **3**
- *Stakeholder* irreperibili: **2**



Gli stakeholder intervistati

Manuele Bellonzi, Asl Toscana Centro • **Mileto Bonini**, RSU KME – FIM • **Francesca Buonagurelli**, imprenditrice agricola e presidente sezione «Donne impresa» di Coldiretti • **Valerio Casillo**, presidente del Comitato Fornaci 2.0 • **Giuliano Cecchi**, segretario Associazione nazionale Alpini sezione di Barga • **Emilio Cecchini**, RSU KME – FIOM • **Enrico Cosimini**, presidente Arciconfraternita della Misericordia di Barga • **Piero Del Checcolo**, architetto • **Paolo Donati**, commerciante di Fornaci di Barga • **Andrea Elmi**, presidente Coldiretti provincia di Lucca • **Patrizia Farsetti**, dirigente scolastico Istituto Comprensivo «G. Pascoli» • **Paolo Fusco**, Comitato Insieme per la Libellula • **Mauro Gemignani**, presidente Pro Loco di Filecchio • **Franco Ghiloni**, geometra • **Patrizio Giovannelli**, consigliere comitato «1° Maggio» • **Sara Giovannetti**, responsabile GAS di Barga • **Sara Moscardini**, direttore Istituto storico lucchese di Barga e responsabile culturale «Casa Pascoli» • **Fabrizio Nardo**, ricercatore – chimico industriale • **Milvio Sainati**, pensionato, già dipendente SMI-KME • **Giacomo Saisi**, segretario UILM Nord Toscana • **Giuseppe Santi**, commerciante, presidente CIPAF Fornaci di Barga • **Enzo Simonini**, farmacista • **Moreno Solati**, pensionato



Il Report – sezione sintetica

- Riassume i **temi generali** che sono stati analizzati e i vari aspetti specifici degli stessi emersi con maggiore evidenza nell'ambito delle interviste effettuate
- Le **percentuali** che vengono riportate in corrispondenza dei vari argomenti rendicontati si riferiscono alla **frequenza** con cui tali temi vengono affrontati nelle interviste
- Le percentuali indicano **quanti** intervistati hanno liberamente affrontato aspetti specifici di una data questione nel corso dell'intervista



Il Report – sezione analitica

- Vengono **descritti nel dettaglio** i temi generali emersi dalle interviste
- In corrispondenza di ogni argomento sono state trascritte, a titolo esemplificativo, alcune **citazioni** delle persone intervistate
- A ciascuna citazione è abbinato un **codice** che si riferisce all'identità dello *stakeholder* intervistato. Questa misura è stata assunta per garantire l'anonimato delle persone contattate



Sintesi delle interviste



Nota

- Le questioni trattate in questa sezione sono tratte dal *Report sugli esiti delle interviste in profondità* redatte nel luglio 2019 dal coordinatore e gestore del processo partecipativo (Matteo Garzella) e pubblicate integralmente sul sito Open Toscana della Regione Toscana
- Per ragioni di sintesi, ciascuna questione viene affrontata attraverso affermazioni da intendersi esclusivamente come opinioni degli *stakeholder* intervistati. Pertanto:
 - 1) non hanno un valore probante
 - 2) non sono riferibili al pensiero e alle opinioni di esponenti del soggetto promotore del processo partecipativo (Comitato Insieme per la Libellula) né di esponenti degli enti coinvolti a vario titolo nell'organizzazione del processo stesso (Autorità regionale per la partecipazione e Comune di Barga)
 - 3) non sono riferibili al pensiero e alle opinioni dei componenti del Comitato di Garanzia
 - 4) non sono riferibili al pensiero e alle opinioni del coordinatore e gestore del processo partecipativo



Sommario

- 1) KME e la comunità locale
- 2) Indebolimento del rapporto affettivo
- 3) Frattura nella comunità locale
- 4) Come si è appresa la notizia del progetto
- 5) Reazioni della comunità locale
- 6) Rilancio dello stabilimento
- 7) Effetti positivi della vicenda
- 8) Presunte ricadute dell'impianto



1. KME e la comunità locale

- L'azienda – oggi KME – ha avuto una grande importanza per lo **sviluppo economico e sociale** della comunità locale (**69%**)
- Questo aspetto appare evidente anche nella realizzazione, nei decenni passati, di molti **servizi pubblici** di cui, anche oggi la comunità beneficia



2. Indebolimento del rapporto «affettivo»

- **Passaggio della proprietà** dalla famiglia dei fondatori, gli Orlando, alla nuova compagine aziendale: i primi avevano un atteggiamento di maggiore attenzione verso i bisogni della popolazione (**21%**)
- **Riduzione dei posti di lavoro** nell'azienda e sviluppo di **altri settori di impiego** nella Valle: lo stabilimento metallurgico ha perso il ruolo di assoluta centralità che ricopriva negli anni passati (**17%**)



3. Frattura nella comunità locale

- La notizia riguardante l'intenzione di KME di realizzare un impianto di gassificazione ha creato **forti tensioni** all'interno della comunità locale (**30%**)
- È ipotizzabile che ciò sia dovuto, almeno in parte, al **modo in cui è stata trasmessa l'informazione in merito al progetto** (mancanza di un confronto pubblico preventivo)



4. Come si è appresa la notizia del progetto

- Il **Passaparola** (34%) e la **stampa locale** (34%) sono le dinamiche e i mezzi attraverso i quali si è entrati in contatto, per la prima volta, con la notizia riguardante il progetto
- Seguono i **social media** (8%) e **rappresentanti dell'amministrazione comunale** in via informale (8%)
- Carezza di **informazione** e **trasparenza** da parte dell'azienda KME, almeno nella fase iniziale del processo decisionale (26%)
- Dopo il periodo iniziale, l'attività del Movimento Insieme per la Libellula ha garantito una maggiore approfondimento (43%)



5. Reazioni della comunità locale

- La comunità locale ha reagito immediatamente manifestando un **forte allarme** nei confronti del progetto (**60%**)
- All'ampia mobilitazione che ne è seguita l'azienda avrebbe risposto dimostrandosi **poco propensa al confronto e al dialogo** con la popolazione (**60%**)



6. Rilancio dello stabilimento

- Lo scopo del progetto è, secondo quanto dichiarato da KME, il rilancio dello stabilimento industriale attraverso la **riduzione dei costi nell'approvvigionamento dell'energia elettrica (56%)**
- Obiezioni: **manca di fiducia** nei confronti di un piano industriale che nel corso degli ultimi anni ha incluso progetti giudicati da parte degli intervistati discutibili e mai realizzati – come la coltura idroponica nello stabilimento (**39%**); timori che il *core business* dell'azienda possa diventare lo smaltimento dei rifiuti speciali (**34%**)



7. Effetti positivi della vicenda

- Viene sottolineata la grande mobilitazione della cittadinanza locale che, anziché dimostrarsi apatica e passiva, ha risposto con ampia partecipazione al movimento di protesta che si è venuto a creare, elemento che sottintende una **maturità della popolazione (43%)**
- La partecipazione della cittadinanza avrebbe anche comportato l'assunzione di una maggiore **consapevolezza nei riguardi della ricchezza e delle potenzialità del territorio locale (17%)**



8. Presunte ricadute dell'impianto

- **Inquinamento** e suoi effetti sulla **salute** dei cittadini e sull'ambiente (**60%**)
- Disincentivo per lo sviluppo del **turismo** (**43%**)
- Aumento del **traffico di mezzi pesanti** sulla rete stradale della Valle del Serchio (**26%**)
- **Controlli** e sulla **manutenzione** dell'impianto (**21%**)
- Svalutazione degli **immobili** (**13%**)
- Effetti negativi sul **commercio locale** (**13%**)
- Minaccia per l'**agricoltura** (**8%**)
- Produzione di **cattivi odori** (**8%**)



Coinvolgimento dei cittadini



World Café

- La fase deliberativa verrà strutturata su **3 incontri** condotti con la metodologia del World Café
- L'WoCa è una metodologia efficace nel consentire un libero e sereno **confronto** tra i partecipanti
- Partendo dalle interviste effettuate precedentemente, verrà individuato un tema per ciascun incontro
- L'**analisi preliminare** a ogni turno di discussione verrà condotta da esperti della materia
- In seguito gli attori del processo partecipativo **discuteranno tra loro**, prima a piccoli gruppi poi tutti insieme, fino a elaborare in modo condiviso una serie di **raccomandazioni**



Le date e i temi

- **16 ottobre:**

salute e ambiente

- **23 ottobre:**

sviluppo economico della Valle

- **30 ottobre:**

occupazione e comunità locale



Pari opportunità

- Per ogni incontro saranno presi i seguenti accorgimenti:
 - 1) Orario **dalle 18 alle 22**
 - 2) Servizio di **ristorazione** per i partecipanti
 - 3) Servizio di ***baby-sitting*** per chi ne fa richiesta
 - 4) Servizio di **trasporto** per chi ne fa richiesta



I partecipanti

Complessivamente parteciperanno **90 persone** (di cui 70 sorteggiati e 20 «invitati») così ripartite:

- **70** cittadini (campione rappresentativo della popolazione) estratti a sorte dalle liste anagrafiche secondo le stratificazioni per genere (maschi e femmine) e per fasce d'età (18-34 anni, 35-54 anni, 55 anni e oltre)
- **10** cittadini individuati dal Comitato Insieme per la Libellula dalla lista dei sottoscrittori della petizione inviata alla Regione
- **10** dipendenti dell'azienda KME Italy individuati con il supporto della RSU e dell'azienda



Criteri di inclusione

- 70 sorteggiati: dovranno essere **residenti nel Comune di Barga, maggiorenni, italiani e stranieri**
- 20 invitati: tanto per la quota spettante al Comitato Insieme per la Libellula, quanto per la quota spettante all'azienda KME Italy, **non verrà applicato il criterio di inclusione della residenza anagrafica** (potranno anche essere residenti in altri comuni rispetto a quello di Barga)



Criteri di esclusione

- Non potrà partecipare chiunque ricopra **incarichi di natura politica** sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione Italiana (comuni, province, regioni) oltre che dello Stato e degli altri enti locali previsti dal Testo Unico degli Enti Locali (Dlgs. 267/2000)
- Per quanto riguarda i cittadini estratti dalle liste anagrafiche, sarà consentita la partecipazione di solo **una persona per nucleo familiare**

COMITATO
insieme per
LA LIBELLULA



REGIONE
TOSCANA



TUTTI NELLA STESSA BARGA